

Intervista di Lanfranco Palazzolo

Giorgio Jannone, membro Commissione Finanze Camera, è sicuro che la maggioranza affronterà l'agenda parlamentare

Polemiche? Soltanto dialettica

Nonostante i finiani, ce la faremo ad affrontare l'agenda parlamentare. Lo ha spiegato alla "Voce" il deputato del Pdl Giorgio Jannone, membro della Commissione Finanze della Camera.

Onorevole Jannone, cosa pensa delle polemiche che riguardano la manovra? E sullo scontro tra il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti?

"Non esiste nessun tipo di scontro tra il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e quello dell'Economia Giulio Tremonti. Questo dibattito fa parte della normale dialettica che si innesca durante la discussione della manovra tra chi la presenta e chi deve votarla. Ma non c'è nessuna polemica. Si sta ragionando sulla manovra".

Allora chi vuole alimentare queste polemiche?

"Naturalmente è l'opposizione a voler alimentare queste polemiche in una maggioranza che appare solida. Il centrosinistra sta cercando qual-

che varco per creare delle liti all'interno del centrodestra".

A chi allude?

"Mi riferisco certamente al gruppo dei finiani, che sta cercando in tutti i modi di rompere la coesione del Popolo della libertà. Ma credo che queste polemiche non fanno altro che aumentare l'unione nel Popolo della libertà intorno a Silvio Berlusconi".

Trova giusta l'impostazione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti che pensa di tagliare i conti delle Regioni?

"Non credo che Tremonti abbia intenzione di colpire le Regioni. Ma si tratta di essere consapevoli del fatto che esiste una crisi internazionale molto forte. E l'Italia è stato il paese al mondo che ha resistito meglio alla crisi finanziaria. Credo che le Regioni italiane debbano imparare a gestire meglio le loro risorse con meno sprechi. L'esempio degli sprechi citati da Giulio Tremonti ci spiega dove le Regioni devono tagliare le proprie spese".

Verranno tagliate le tredicesime?

"Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha detto che quella del taglio delle tredicesime non è un'ipotesi in campo. Non ci sarà nessun taglio. Tutti dobbiamo abituarci a dei tempi non facili, in cui il paese dovrà affrontare dei momenti complessi. Direi che i sacrifici messi in campo hanno dato la possibilità di uscire molto bene dalla crisi economico-finanziaria di questi ultimi due anni".

E' una scelta contraddittoria colpire le Regioni mentre si propone il federalismo fiscale? Sarebbe stato logico pensare ai tagli per i ministeri...

"I tagli per i ministeri sono già previsti nella manovra. E ci saranno ancora. Il federalismo fiscale implica la responsabilità delle Regioni. Ecco perché questi enti devono imparare a spendere le loro risorse".

"Non esiste alcun tipo di scontro fra Berlusconi e Tremonti. Come in ogni manovra si crea una normale dialettica che non è contrapposizione"

